

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Comprensivo - Scuola Secondaria I Grado
GIOVANNI CALÒ
Ginosa



RICCHEZZA DI ABILITÀ, ATTITUDINI DIVERSE PER DIFFERENTI E RICCHI MODI DI ESSERE

GIORNATA DELLE DISABILITÀ DAL 1981 SI CELEBRA IL 3 DICEMBRE

Doti a confronto

Disabilità? Una marcia in più

Siete mai passati da titubanza e imbarazzo ad entusiasmo? Questo è accaduto a me e alla mia classe quando abbiamo iniziato a sviluppare il progetto "La forza della Diversità: abilità a confronto". Dalla teoria alla pratica: la disabilità l'abbiamo incontrata e vissuta di persona, non solo discussa. Abbiamo visionato materiale vario, parlato, riflettuto, ragionato e poi fatto esperienza concreta, con esempi e persone reali, incontrate e conosciute personalmente.

Cosa abbiamo capito? Che è decisamente difficile vivere così. Abbiamo decisamente cambiato il modo di vedere la

disabilità: essa non solo è un modo unico e originale di essere, ma è possedere abilità ulteriori, che altrimenti non si avrebbero. Un esempio è il mitico Manuel De March "in trisomia 21", artista unico nel suo genere, Alfiere della Repubblica a soli 23 anni; o il mental coach Massimiliano Sechi grazie al quale abbiamo compreso che ognuno può raggiungere i propri obiettivi (basta crederci) perché soltanto quando andiamo a letto stanchi ma con il sorriso, capiamo che abbiamo davvero raggiunto i nostri obiettivi e inseguito i nostri sogni e le nostre passioni! Senza scuse. È stato un percorso bel-



lissimo, pieno di sorprese e di emozioni, che resterà nel cuore di tutti.

Alessia Surdo II A
Asia Agostino II A

Lavori per la giornata sulla diversità

Diversamente unici

Persone speciali

"Siamo tutti diversamente unici" sono le parole della D. S. dell'I. C. Calò con cui si è dato il via al convegno sulla diversità. È necessario liberarsi dalle barriere mentali e convincersi di appartenere tutti alla stessa razza: quella umana. Vi è stata l'esibizione del coro sulle note di "A modo tuo" tradotto nella lingua dei segni e laboratori di teatro, arte e cucina con l'Anffas. "Un muretto a secco è formato da pietre di forma e dimensione diversa; insieme costruiscono un muro forte e solido che diventa patrimonio dell'umanità" è stata la metafora con cui il dottor Coppi ha spiegato l'importanza dell'inclusione sociale dei disabili. Tra gli ospiti Manuel De March che ha raccontato la sua vita e di come la trisomia 21 lo abbia reso un ragazzo forte. Ora sappiamo che il valore dell'umanità non si trova scritto



Convegno sulla disabilità

sui libri ma si impara quotidianamente. "Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

Alessandro Cellamaro I A
Fabio Sozio I B

SOCIALE CANTI LABORATORI, INCONTRI A SCUOLA

La diversità come forza

Confronto delle abilità

Valore dell'unione

Il 3 Dicembre, la Giornata internazionale delle persone con disabilità, la mia scuola ha organizzato canti, laboratori, incontri. In classe abbiamo discusso di temi "difficili": la disabilità, i diritti, l'inclusione. Il 16 Novembre, noi della I C siamo stati ospitati dai ragazzi dell'Anffas, con cui abbiamo condiviso un laboratorio di arte e realizzato alberi tridimensionali con materiale riciclato. Io non sono abile nel modellare la carta, ma con i consigli di Angelo ho fatto un buon lavoro!

Finalmente il 3 Dicembre. Non ricordo di aver mai visto la scuola tanto in agitazione. Alla festa c'eravamo tutti: noi della secondaria, i bambini della primaria, la Dirigente, il Sindaco, gli insegnanti, i collaboratori, i genitori, Manuel.

Giunto in palestra, ho visto il mio albero appeso con quelli dei miei compagni e mi sono preoccupato: l'unico giallo tra tanti neri! Però, ho pensato al tema della festa, "La forza della diversità", e mi sono rilassato.

Tutte le classi hanno raccontato le loro attività con un video e c'ero anch'io con il mio albero.

È stato bellissimo ascoltare gli alunni della prof.ssa Palmitesta perché sono bravi e i brani scelti sono meravigliosi. Il mio preferito è "Vois sur ton chemin", che racconta di un insegnante che cambia in meglio la vita di bambini "difficili".

Tanti adulti hanno parlato di disabilità: non saper fare una cosa, pur sapendone fare tante altre. Manuel, ad esempio, sa nuotare, sa tirare con l'arco, sa lavorare il legno.

Io ho capito due cose fondamentali: a tutti importa aiutare chi è in difficoltà e a nessuno importa se siamo diversi perché la nostra forza è la diversità.

Andrea Punzi I C

Noi unici

Disabilità? No problem

Vi spieghiamo perché

Alcuni considerano la disabilità un ostacolo. Ma è poi vero? Su questa sfida si basa il Progetto didattico che il nostro istituto ha realizzato, e noi ragazzi ne siamo rimasti così colpiti da volerlo condividere con voi. Prima cosa da sapere: la disabilità non è un problema. Sì, i disabili potranno non essere capaci di eseguire alcuni movimenti/azioni, ma si pensi al magico compositore Beethoven, sordo, che con le sue sinfonie ha lasciato nel mondo una traccia indelebile di sé. L'impressionista Manet, nei suoi ultimi anni quasi cieco, continuò a dipingere alcuni dei più bei quadri.

E ora illustriamo il secondo messaggio: non è importante il tipo di disabilità, l'importante è pensare alla vita come gli altri, con gli altri e usarla, perché la vita è il dono più prezioso. Il noto fisico, Stephen Hawking, nonostante una malattia rara, si è fatto forza, ed è riuscito a divenire immortale grazie alle sue scoperte. Con il breve spazio a noi concesso, abbiamo cercato di convincervi a considerare la diversità una unicità.

Pietro Di Canio II B
Maria Grippa II B
Veronica Ribecco II B
Francesca Tamborrino II B

RIFLESSIONI NORMALI SU GIORNATE "DIVERSE"

Divers-Abilità

A...confronto

Nell'affrontare la tematica della disabilità, all'inizio son rimasta perplessa perché non mi aspettavo di scoprire che qualcuno potesse pensare di prendere in giro un altro solo perché è su una sedia a rotelle! Massimiliano Sechi mi ha fatto scoprire che, purtroppo, esistono persone squallide; lui, senza braccia e senza gambe, ha combattuto contro tutto e tutti per diventare ciò che è oggi. Fondamentale è stato l'incontro con i ragazzi del centro diurno: abbiamo subito socializzato, li abbiamo riempiti di domande a cui rispondevano in modo semplice, ma divertente. Facevano battute e dicevano cose bizzarre un po' come la mia classe tutti i giorni!

Quando abbiamo incontrato Manuel De March ci siamo commossi per quanto amore e gentilezza "emanava": nella sua "trisomia 21" è riuscito a trasformare la sua vita in un'opera d'arte.

Il 3/12 è stato bellissimo: una festa di colori e di persone di ogni tipo, tutti insieme a riflettere e cantare, tutta la scuola unita, perché INSIEME e DIVERSI è più bello.

Mariateresa Scala II C



La classe II C con Manuel De March

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Galli Marianna

DOCENTI:

Stefania Catucci

Anna Carlucci

Anna Maria Fiore

Cinzia Matarrese

Valentina Sileo

Gemma Vernoia

REDAZIONE:

Alessandro Cellamaro I A

Fabio Sozio I B

Andrea Punzi I C

Asia Agostino II A

Alessia Surdo II A

Pietro Di Canio II B

Veronica Ribecco II B

Francesca Tamborrino II B

Mariateresa Scala II C



EDICOLA AMICA:
Panetta e Vizzielli
v.le Martiri d'Ungheria, 123

SALDI
nuovarredo

SCONTI FINO AL
50%
FINO AL 31 GENNAIO

FOGGIA | ANDRIA | MOLFETTA | BARI | MONOPOLI | TARANTO | FRANCAVILLA FONTANA
POLICORO | LECCE | PARABITA | SURANO | POTENZA | SANSEPOLCRO